

Nata da un filo

N° 21, maggio 2003
Testo e musica di Andrea Vaccari

LA- LA4 x 4

Non so se chiamarti Angela, o Elisa,
anche se Betta in fondo non ti sta poi male.
Ricorda soltanto quel senso
di ancestrale che ti porti addosso,
e che come un paradosso
non puoi buttare.

LA-8
RE-4 LA-4
MI4
LA-4
RE-4
LA-4

Confondi i tuoi sogni, e forse
non è sbagliato come può sembrare.
Dà soltanto l'impressione,
di non sapere da che parte stare,
e se proprio il tuo destino,
ha mai deciso dove andare. _

MI4
LA-4
RE-4
MI4
FA4
DO6 SOL4 FA4 SOL4 DO4 MI4

LA- LA4 x 4

Nelle sere di maggio ti vedo correre
per le strade deserte del centro o di periferia,
pronta a raccattare
tutti i gatti che riesci a trovare,
mentre loro ti guardano
senza parlare.

LA-8
RE-4 LA-4
MI4
LA-4
RE-4
LA-4

Quell'ossessione immanente,
che riempie la tua vita da sempre,
da quando legata da un filo,
la tua sorte avevi già deciso,
ma che un angelo dal paradiso
volle cambiare, _

MI4
LA-4
RE-4
MI4
FA4
DO4 SOL4 FA4 SOL4 DO4 MI4

LA- LA4 x 4

dandoti un volto e un alibi come tanti,
un velo di seta rossa al tuo sentenziare,
passare una vita a castrare
cani, gatti o anche chi ti pare,
con la scusa opprimente che in fondo
sia la cosa più giusta da fare.

LA-8
RE-4 LA-4
MI4
LA-4
RE-4
LA-4

E io che il tuo senso del giusto
non riesco davvero a capire,
compiango allora il tuo cuore
costretto da sempre a soffrire,
diviso tra il senso del vivere
e il sopportare.

MI4
LA-4
RE-4
MI3 MI-
FA4
DO4 SOL4

Rincorri i tuoi giorni con affanno,
inseguì i miraggi del presente,
carichi il tempo di se e perché,
carichi il tempo di te. _

FA⁴ DO⁴
FA⁴ DO⁴
SOL⁴ DO⁴
SOL⁷ DO⁴ SOL⁴ FA⁴ SOL⁴ DO⁴ MI⁴

LA- LA4 x 4

Non so come fai a vivere continuamente,
pensando solo a quello che c'è e non c'è,
a quello che potresti avere,
o avresti avuto o avrai mai,
con la triste e feroce coscienza,
che mai sarai.

LA⁻⁸
RE⁻⁴ LA⁻⁴
MI⁴
LA⁻⁴
RE⁻⁴
LA⁻⁴

Ed io qui come un fesso,
ancora a cantarti i guai,
con la fede di chi ottuso
pensa al suo gesto,
come alla missione
di un samurai. _

MI⁴
LA⁻⁴
RE⁻⁴
MI⁴
FA⁴
DO⁴ SOL⁴ FA⁴ SOL⁴ DO⁴ MI⁴

LA- LA4 x 4

Dove andrai adesso senza di me,
una guida del tutto e del niente,
che fra tanta gente
conserva la nostalgia,
di chi può ridare al mondo
un suo presente,
più o meno scervo di ideologia, _
più o meno scervo di ideologia. _

LA⁻⁸
RE⁻⁴ LA⁻⁴
MI⁴
LA⁻⁴
RE⁻⁴
LA⁻⁴
FA⁴ DO⁴ SOL⁴ FA⁴ SOL⁴
FA⁴ SOL⁴ FA⁴ SOL⁴ DO⁴